

Adottiamo un progetto

EMERGENZA UMANITARIA



© UNICEF H29 0644 Giacomo Prozzi



IRAQ Non lasciamo soli i bambini

Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



Adottiamo un progetto



IRAQ Non lasciamo soli i bambini

I bambini iracheni, vittime di guerre e violenze che hanno sconvolto il paese nell'ultimo quarto di secolo, si trovano oggi intrappolati in una tragedia umanitaria. La guerra, iniziata a marzo del 2003, ha drammaticamente deteriorato le condizioni di vita. Oltre 4 milioni di iracheni, la metà dei quali bambini, sono sfollati, costretti a vivere in situazioni estremamente precarie, privi dell'accesso ad acqua, mezzi di sussistenza e servizi di base. Molte famiglie sfollate vivono in comunità d'accoglienza già impoverite e colpite dalle conseguenze della guerra.

L'esplosione di violenze settarie dopo l'attacco alla moschea di Samarra, nel febbraio 2006, ha definitivamente fatto precipitare la situazione. Ogni mese, in Iraq, oltre 25.000 bambini sono costretti ad abbandonare le loro case; 800.000 bambini si vedono negato il diritto alla scuola; solo 1 bambino su 3 ha accesso all'acqua potabile.

I bambini dell'Iraq non devono essere lasciati soli; nonostante difficoltà enormi, possono essere raggiunti dagli aiuti.

Cosa fa l'UNICEF

L'UNICEF opera in tutto l'Iraq con personale proprio – oltre 100 operatori nel 2007 – per attuare un programma integrato di interventi d'emergenza e ricostruzione: sanità e nutrizione; acqua potabile e servizi igienici; materiali didattici e aule scolastiche; misure di protezione per i bambini e le donne a rischio. Nel 2008, l'obiettivo dell'UNICEF è garantire assistenza a oltre 360.000 tra bambini e donne – circa 120.000 famiglie in grave difficoltà – attraverso un nuovo approccio di risposta rapida

all'emergenza, basato su una rete coordinata di squadre di intervento sul campo che, dislocate in ogni angolo dell'Iraq, forniranno un pacchetto integrato di servizi e aiuti salvavita. L'assistenza raggiungerà i bambini in stato di maggiore necessità, inclusi i bambini delle comunità sfollate e quelli tagliati fuori dai servizi di base a causa di violenze e insicurezza.

Sanità e nutrizione: assistenza medica a 360.000 tra donne e bambini, attraverso campagne di vaccinazione, anche porta a porta, contro il morbillo e il tetano neonatale; distribuzione di scorte mediche di emergenza, farmaci di base e integratori nutrizionali, compresi sali di reidratazione orale e micronutrienti; alimentazione terapeutica e assistenza nutrizionale per i bambini malnutriti; fornitura di aiuti alle famiglie senza accesso ai servizi medici per la cura a casa delle malattie infantili; assistenza per le emergenze ostetriche e altri servizi sul territorio; distribuzione di generi di prima necessità come coperte, teli impermeabili e utensili per cucinare.

Acqua potabile, servizi sanitari ed educazione all'igiene: circa 720.000 tra bambini e donne beneficeranno d'acqua potabile e servizi igienici, mediante il ripristino della rete idrica o la distribuzione con autobotti. Verrà garantita la fornitura di prodotti per la potabilizzazione dell'acqua e di recipienti, la promozione delle norme igieniche e la costruzione di gabinetti nelle scuole, con particolare attenzione alle esigenze delle bambine.

Istruzione d'emergenza: oltre 150.000 studenti beneficeranno di materiali didattici e altri materiali scolastici; di at-



© UNICEF - H003 0517 Shehzad Noorani

ALCUNI ESEMPI DI DONAZIONE

SANITÀ E NUTRIZIONE D'EMERGENZA: **18 €** (PER BAMBINO)

ACQUA POTABILE, SERVIZI SANITARI ED EDUCAZIONE ALL'IGIENE: **82 €** (PER FAMIGLIA)

ISTRUZIONE D'EMERGENZA: **43 €** (PER BAMBINO)

PROTEZIONE E ASSISTENZA A BAMBINI E DONNE VITTIME O A RISCHIO DI ABUSI: **620 €** (A PERSONA)

tività di istruzione non formale e della ristrutturazione delle scuole; di programmi di istruzione a distanza a domicilio; di assistenza psicosociale.

Protezione e assistenza a bambini e donne vittime o a rischio di abusi: oltre 5.000 tra donne e bambini a rischio di sfruttamento e violenze – con particolare attenzione a quelli rimasti separati dalle famiglie – riceveranno assistenza e protezione. Assistenza medica e psicosociale saranno fornite alle vittime di violenze sessuali.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per maggiori informazioni sul progetto, contattare il Comitato Italiano per l'UNICEF agli indirizzi riportati a fondo pagina

COME PARTECIPARE

Per contribuire alla realizzazione del progetto "Non lasciamo soli i bambini" in Iraq è possibile fare un versamento tramite:

c.c. postale n. 745000 intestato a UNICEF-Italia (i bollettini sono disponibili in tutti gli uffici postali)

c.c. bancario presso Banca Popolare Etica
IBAN: IT49 M050 1812 1000 0000 0505 010
donazione con tutte le carte di credito sul sito www.unicef.it oppure telefonando al Numero Verde 800-745.000

Comitato Italiano per l'UNICEF-Onlus
via Palestro, 68 00185 - Roma
tel. 06478091 fax 0647809270

www.unicef.it
info@unicef.it

Codice Fiscale 01561920586

COSTI PER UN ANNO (in Euro)

SETTORE DI INTERVENTO	FONDI NECESSARI
SANITÀ E NUTRIZIONE	6.762.037
ACQUA E IMPIANTI IGIENICI	9.884.653
ISTRUZIONE D'EMERGENZA	6.833.490
PROTEZIONE PER DONNE E BAMBINI A RISCHIO	3.362.970
TOTALE	26.843.150

Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef